

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA PER COMPETENZE

(Riforma Professionali D.L. 61-2017)

CONSIGLIO DI CLASSE

Classe terza Sezione R

INDIRIZZO “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

La presente programmazione educativo-didattica viene redatta con l'obiettivo di guidare gli studenti verso l'acquisizione delle competenze, secondo quanto indicato nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita della nuova istruzione professionale, per gli studenti della scuola secondaria superiore dell'indirizzo di studio "Servizi socio-sanitari" – articolazione "Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico".

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente docente

Disciplina	Docente
Italiano /Storia	AUCI ANNA MARIA ROSALIA
Religione Cattolica	D'AMBRA PATRIZIA
Inglese	RIZZO MARIA PATRIZIA
Anatomia, Fisiologia, Igiene	RALLO FRANCESCA
Ottica/ Ottica Applicata	NICOTRA GIOVANNA
Compresenza di D.Sanitarie	CLEMENZA VINCENZO
Contattologia	CLEMENZA VINCENZO
Matematica	CASTIGLIONE CARLO
Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	ERRANTE VINCENZO
Esercitazioni di Optometria	ERRANTE VINCENZO
Laboratorio di Ottica/Ottica applica	ERRANTE VINCENZO
Scienze Motorie e Sportive	ALAIMO CRISTINA
Educazione Civica	AUCI ANNA MARIA ROSALIA
Sostegno	BERNARDO LILIANA
Sostegno	CILANO LUCIA
Sostegno	CUSENZA LINDA
Sostegno	RUSSO LUCA
Sostegno	SANTANGELO FRANCESCA

Coordinatore di classe: Bernardo Liliana
Segretario: Bernardo Liliana

Componente rappresentanti genitori

Cognome e Nome	////////////////////////////////////
	////////////////////////////////////

Componente rappresentanti

Cognome e Nome	Galante Desirè
	Sugameli Dalila

PROFILO PROFESSIONALE E INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente. **E' in grado di:**

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti. **A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato Ottico consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (**miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia**).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Analisi della situazione di partenza - Profilo generale della classe

Studenti iscritti	N.15
Studenti ripetenti	N. 1
Studenti provenienti da altre sezioni	-
Studenti provenienti da altri istituti	-
Studenti diversamente abili	N. 5
Studenti DSA	N.1

SITUAZIONE INIZIALE

La classe 3^a R si presenta all'inizio dell'anno composta da 15 Alunni, 4 maschi e 11 femmine. Sono presenti cinque alunni diversamente abili, una delle quali è ripetente, seguiti ognuno di loro dal docente di sostegno, con programmazione della classe, per obiettivi minimi tranne un'alunna con Programmazione Differenziata e un'alunna DSA. Una parte di loro sono pendolari e giungono dai centri più o meno limitrofi alla scuola (Paceco-Palma-Custonaci). Quest'anno la classe ha visto il cambiamento di quasi tutti i docenti e, le prime settimane sono state utili a familiarizzare con i nuovi insegnanti e con i diversi metodi d'insegnamento. Si attesta che la maggior parte di loro svolge regolarmente i compiti assegnati, consolidando e potenziando con il lavoro a casa, quanto appreso, durante il lavoro in classe. Il profilo complessivo della classe può dirsi adeguato, in quanto pur nella inevitabile differenziazione di qualità individuali e di impegno scolastico, quasi tutti cercano di contribuire alla riuscita del dialogo educativo, rispondendo alle varie sollecitazioni culturali e formative, offerte dai docenti. Il comportamento nel complesso appare corretto e rispettoso nei confronti del regolamento d'istituto, dei docenti, dei compagni, del personale operante all'interno della scuola, solo sporadicamente si rende necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica. Le prime lezioni sono state dedicate alla discussione dei prerequisiti necessari per lo studio delle diverse discipline, in modo tale da favorire la nascita e il consolidamento della motivazione all'apprendimento e la creazione di una piattaforma comunicativa basata sul dialogo interpersonale e l'ascolto reciproco. Al momento, sebbene non si possano ancora formulare giudizi precisi per l'esiguo numero di verifiche, si può evidenziare che tutti gli allievi partecipano più o meno attivamente alle attività svolte; alcuni si caratterizzano per una situazione di partenza fragile e per un metodo di lavoro ancora incerto; altri invece manifestano valide capacità e un corretto metodo di studio. Gli studenti si rivelano sufficientemente motivati, interessati al discorso educativo-didattico, salvo qualche eccezione, dimostrando partecipazione, collaborazione ed un impegno costante nelle attività di studio. La frequenza risulta abbastanza regolare. Nel complesso sussistono le premesse necessarie per la crescita personale, sociale e culturale di tutti gli alunni. La seguente ipotesi di lavoro sarà adeguatamente calibrata durante il percorso attuativo del processo educativo-didattico, in rapporto alle esigenze della classe e in conseguenza dello sviluppo delle dinamiche di insegnamento/apprendimento; essa sarà fatta oggetto, pertanto, di controllo periodico. Dalla situazione di partenza emerge che la classe è eterogenea ed è composta dalle seguenti fasce di livello e di prerequisiti:

- Alunni di livello intermedio con adeguate conoscenze e abilità più che sufficienti; necessitano a volte di chiarimenti e che si impegnano con regolarità e serietà;
- Alunni di livello base con sostanziale conoscenze ed abilità sufficienti ma con qualche difficoltà nel metodo di studio;
- Alunni di livello base di cui fanno parte alunni che evidenziano alcune difficoltà ricollegabili ad incertezze metodologiche e a un approccio allo studio che necessita maggiori attenzioni, principalmente verso alcune discipline dove sono richieste abilità di logica.
- Alla luce di quanto detto, ogni docente, all'interno della propria disciplina, doserà gli interventi in relazione alle esigenze dei singoli allievi e programmerà attività che permettano il potenziamento delle abilità per i più bravi, il consolidamento per la fascia intermedia, il recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento o in qualche misura svantaggiati, affinché possano raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Ai sensi del D. Lgvo n.61/2017 il dirigente scolastico ha individuato, all'interno del consiglio di classe i seguenti docenti: prof. Russo Luca e la prof.ssa Santangelo Francesca che assumeranno la funzione di tutors (nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente) per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del **P.F.I.** Ad ogni docente tutor verrà affidato un gruppo di allievi, in base alle fasce di livello presenti nella classe. L'attività di tutorato consisterà nell'accompagnamento di ciascun allievo nel processo di apprendimento personalizzato, finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. I docenti tutors favoriranno la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno si provvederà a colmare eventuali carenze con interventi individualizzati. Al termine del primo quadrimestre, per il recupero si potrà effettuare una pausa didattica o si procederà con il recupero in itinere, secondo quanto previsto dal PTOF. Gli interventi saranno adeguati anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e che attraverso approfondimenti specifici possono raggiungere traguardi di eccellenza.

Educazione Civica

E' previsto anche per il corrente anno scolastico l'insegnamento dell'Educazione Civica, per un ammontare complessivo di 33 ore annuali, da ripartire tra le varie discipline in modalità trasversale programmate attraverso l'UDA di riferimento, dal titolo **"Violenza e disuguaglianza di genere con focus - il rispetto"**. Tale UDA, presente in workspace-drive di tutti i docenti, è stata sviluppata sulla base delle tematiche individuate e trasmesse dal Dipartimento di Educazione Civica all'inizio del corrente anno scolastico.

Programmazioni e Obiettivi disciplinari

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici da conseguire in ogni materia, si fa riferimento alle programmazioni disciplinari.

"Tutti i docenti sono tenuti a seguire quanto programmato e a comunicarlo agli studenti e alle famiglie secondo i criteri della chiarezza e della trasparenza."

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P.C.T.O.

Dall'anno scolastico 2018/2019, secondo la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, i percorsi di alternanza scuola lavoro vengono denominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (**P.C.T.O.**) sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi professionali. I PCTO sono illustrati nel decreto ministeriale 774 del 04/09/2019 che fa riferimento alla legge 30/12/2018 n. 145 commi 784 e seguenti.

Il percorso P.C.T.O, inquadrato nel contesto dell'intera progettazione didattica, è finalizzato

all'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mercato del lavoro e all'accrescimento di competenze di tipo trasversale e per l'orientamento. Il progetto PCTO dell'Istituto, **curato per la classe 3^R dal Prof. Clemenza Vincenzo, in qualità di tutor della classe. Per la classe terza, nello specifico, è previsto un percorso dal titolo "Vedere per guardare" per un monte ore pari a 110**, suddivise tra

- Formazione in aula,
 - Attività in Azienda;
 - Attività di Orientamento in entrata e in uscita;
 - Visita presso aziende del settore;
 - Gemellaggio tra scuole del territorio ad indirizzo comune;
 - UDA multidisciplinare da svolgere in ore curriculari;
 - Incontri con esperti esterni del settore;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione visite guidate presso l'Osservatorio Astronomico di Isello o di Palermo e il viaggio d'istruzione presso la Fiera Internazionale dell'Ottica. "M.I.D.O." di Milano. Sono ricomprese nel monte ore complessivo le 4 ore relative al corso sulla Sicurezza e varie iniziative coerenti con i percorsi intrapresi che verranno via via programmate e realizzate nel corso dell'anno; ma naturalmente il monte ore più cospicuo sarà costituito dall'attività di stage, attività lavorativa/formativa che gli alunni svolgeranno presso negozi di ottica della provincia di Trapani. Si rimanda alla scheda -progetto di seguito allegata.

L'UDA MULTIDISCIPLINARE DAL TITOLO " Gli strumenti ottici", sarà svolta in orario curriculare

COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	STRATEGIE, ATTIVITA', METODOLOGIE DIDATTICHE
IMPARARE A IMPARARE	Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
PROGETTARE	Valorizzare l'operatività e la creatività
RISOLVERE PROBLEMI	Utilizzare le tecniche del problem solving e della didattica laboratoriale per giungere all'acquisizione del sapere
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Favorire il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza, Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni Contestualizzare e attualizzare gli

	Apprendimenti
ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
COMUNICARE	Mettere in azione un processo di comunicazione globale, ponendo in sintonia i soggetti coinvolti, con la Peer Education
COLLABORARE E PARTECIPARE	Promuovere l'apprendimento cooperativo, il confronto e il dialogo
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Coinvolgere gli allievi nell'autovalutazione

LA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE si compone delle seguenti UDA:

- **L' Uda di Educazione Civica dal titolo " Violenza e disuguaglianza di genere con focus - il rispetto "**
- **L' Uda interdisciplinare dell'ampliamento dell'offerta formativa dal titolo " Gli strumenti ottici"**
- **L' Uda PCTO dal titolo " Vedere per guardare"**

Per contenuti e modalità di svolgimento, si rimandano alle schede di progettazione, depositate nell'apposita cartella del drive istituzionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

In seguito alla revisione dell'istruzione professionale ai sensi del D. Lgs 61/2017 sono state individuate le seguenti competenze per l'indirizzo ottico (arti ausiliarie delle professioni sanitarie) :

Competenza in uscita n° 1: Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto.	Eseguire la colorazione di lenti organiche. Effettuare piccole riparazioni e sostituzioni di parti delle montature in materiale plastico e metallo. Realizzare montaggi speciali con l'uso di una mola automatica computerizzata (sagomatura personalizzata e molatura a nervatura definita dall'operatore).	Caratteristiche delle lenti colorate e dei trattamenti superficiali. Filtri medicali in rapporto alle ametropie, alle patologie oculari e alla prevenzione dagli effetti dei raggi ultravioletti. Filtri protettivi	Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale. Asse matematico.

Competenza in uscita n° 2: Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
-----------------------	---------	------------	--------------------------

Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire.	Individuare la tipologia delle lenti più adatte al difetto visivo. Consultare listini forniti dai costruttori per le caratteristiche delle lenti oftalmiche.	Difetti visivi e relativa correzione con ausili ottici. Criteri di scelta per l'ordinazione di una lente oftalmica. Normativa di riferimento e certificazione di conformità di ausili ottici	Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

Competenza in uscita n° 3: Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare.	<p>Raccogliere le informazioni preliminari all'inizio di un controllo visivo.</p> <p>Misurare la sensibilità al contrasto e l'acuità visiva. Eseguire con metodiche soggettive la refrazione oculare.</p> <p>Determinare con test adeguati le abilità binoculari.</p> <p>Misurare il rapporto AC/A con il metodo calcolato e con il metodo del gradiente.</p>	<p>Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare normale e perturbata. Acuità visiva a basso e ad alto contrasto, criteri costruttivi di tavole optometriche.</p> <p>Vizi di refrazione assosimmetrici e astigmatici, loro trattamento compensativo.</p> <p>Metodiche soggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare e della funzione visiva binoculare. Lessico tecnico italiano e inglese</p>	<p>Asse dei linguaggi.</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale.</p>

Competenza in uscita n° 4: Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti.	Utilizzare le applicazioni software per la gestione e promozione del centro ottico. Partecipare alla fase di commercializzazione dei prodotti.	Cenni di marketing e comunicazioni aziendali	Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Competenza in uscita n° 5: Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
Principi generali per l'applicazione di una lente a contatto morbida.	Calcolare i parametri della lente morbida di prova da applicare in relazione alle indicazioni della prescrizione e ai rilievi preapplicativi. Inserire e rimuovere le lenti a contatto morbide. Eseguire i controlli per valutare l'applicazione con lente inserita. Utilizzare specifici software di acquisizione e simulazione di una lente a contatto inserita. Eseguire procedimenti di pulizia e disinfezione delle lenti morbide.	Metodi costruttivi, materiali e geometrie nelle lenti a contatto morbide. Criteri di scelta delle lenti di prova morbide in base ai rilievi preapplicativi. Sistemi di manutenzione delle lenti a contatto rigide e morbide. Consultare manuali e articoli tecnici di contattologia in lingua inglese. Caratteristiche principali del software utilizzato in contattologia	Asse dei linguaggi . Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione

alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Assi Culturali Coinvolti
Individuare e applicare le procedure più idonee in termini di tutela della	Applicare la normativa che tutela la sicurezza nell'ambiente di lavoro	Normativa relativa alla sicurezza del luogo di lavoro nel punto vendita	Asse dei linguaggi. Asse scientifico,
sicurezza nei contesti professionali di riferimento.	per il personale e le altre persone che accedono ai locali. Eseguire le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi.	e nei vari laboratori di ottica	tecnologico e professionale.

Per quanto riguarda i traguardi attesi in uscita le finalità fondamentali del nostro PTOF sono quelle

di favorire: Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Consiglio di Classe delibera la partecipazione della classe ai seguenti progetti deliberati e approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel **PTOF**:

- 1. Sinergia tra scuola e lavoro;**
- 2. alfabetizzazione all'arte;**
- 3. scuola in codice 2024;**
- 4. Benessere a scuola;**

5. Certificazioni informatiche EIPASS;
6. Impariamo a star bene;
7. Certificazioni lingue straniere inglese-francese-tedesco-spagnolo;
8. Non solo teatro;
9. La bellezza delle piante;
10. Manifestazioni 40° “anniversario strage di Pizzolungo “Non ti scordar di me”;
11. La scuola è tua; Colletta alimentare;
12. road to top ripartiamo con lo sport;
13. progetto sport: campionati studenteschi 2II C.d.C. 024/2025.

Il C.d.C. propone il piano annuale definitivo delle eventuali **uscite didattiche** per gli alunni:

- L’opera dei Pupi” di Cuticchio e la visita al Teatro Massimo è già effettuata.
- Inserimento nel percorso “Amici del Museo Pepoli di Trapani, oltre alla partecipazione a tutte le attività di alfabetizzazione culturale e artistica che saranno previste dalla scuola.

Visita PCTO:

- viaggio d’istruzione presso la fiera internazionale degli ottici M.I.D.O. di Milano;
- visita all’osservatorio astronomico di Isnello o Palermo

METODI E STRUMENTI Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell’intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l’elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative laboratoriali
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all’apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all’interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali • Quotidiani e riviste
- CD, CD-ROM, MP3, DVD

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE

- A) prove strutturate
 - Test a scelta multipla
 - Quesiti a completamento
 - Quesiti a corrispondenza
 - Quesiti vero/falso
- B) prove semistrutturate
- C) quesiti a risposta singola
- D) trattazione sintetica di argomenti
- E) risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici
- F) risoluzione di espressioni numeriche o letterali
- G) produzioni:
 - 1. Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo
 - 2. Relazioni
 - 3. Lettere
 - 4. Articoli di cronaca
 - 5. Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi
 - 6. Sintesi e riassunti
 - 7. Parafrasi

H) lavori in laboratorio di Informatica

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

Religione	A – B
Italiano	A – B – G1 – G4 – G5 – G6 – G7
Storia	A – B
Inglese	A – B
Esercitazione di Contattologia	A – G5
Matematica	A – B – C – E – F – G5
Esercitazione di Optometria	A – G5
Esercitazioni di lenti oftalmiche	A – G
Ottica/Ottica applicata	A – B – G2 – G5
Anatomia, Fisiologia, Igiene	A – B – D
Scienze Motorie e Sportive	A – B – D – G

COLLOQUIO:

A) **Espositivo**

B) **Applicativo** (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi, attività pratica di laboratorio)

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

Religione	A
Italiano	A – B
Storia	A
Inglese	A – B
Matematica	A – B
Esercitazione di Optometria	A – B
Esercitazione di Contattologia	A – B
Esercitazioni di lenti oftalmiche	A – B
Anatomia, Fisiologia, Igiene	A – B
Ottica/Ottica applicata	A – B
Scienze Motorie e Sportive	B

PROVE PRATICHE A) Strumenti oftalmici

B) Procedure pratiche-applicative

C) Abilità tecniche

D) Procedure di applicazione e rimozione di dispositivi visivi

E) Esecuzione delle prestazioni

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

Ottica, Ottica applicata	A - B - C - E
Esercitazioni di Optometria	A - C - D - E
Esercitazione di Contattologia	A - C - D - E
Discipline sanitarie	A - B - C - E
Scienze Motorie e Sportive	C - E

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

1. Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
 - a. Frequenza
 - b. Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
 - c. Impegno
 - d. Utilizzazione funzionale del materiale didattico
 - e. Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
2. Progressione rispetto ai livelli di partenza
3. Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
4. Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il Consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla seguente griglia di valutazione, approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF:

Voti	Descrittori
1	L'allievo non possiede nessuna conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le attività richieste
2	L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime in modo scorretto e usa termini generici ed impropri.
3	L'allievo ha acquisito qualche conoscenza ma non le abilità di base richieste. Commette infatti molti e gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e/o del tutto impropri.
4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado però di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto e usa termini generici ed impropri.
5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nella esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto e usa termini generici e/o non sempre appropriati.
6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarsa abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica, corretto e con terminologia quasi adeguata.
7	L'allievo conosce gli argomenti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti, che svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto e con terminologia quasi sempre adeguata.

8	L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti, dimostrando abilità nelle procedure, pur con imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata
9	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, con linguaggio ricco e appropriato.
10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Sa affrontare con abilità situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di Classe si atterrà alla seguente griglia per l'attribuzione del voto di condotta, approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel PTOF:

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORE
10/9	Acquisizione di una coscienza morale e Civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
		Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola è sostanzialmente ..

8	Acquisizione di una coscienza morale e Civile		Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali
	Partecipazione alla vita	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari.
	didattica		
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una coscienza morale e Civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del

			materiale scolastico.
6	Acquisizione di una coscienza morale e Civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

*Riguardo all'UDA di **Ed. Civica** si fa riferimento al progetto sulla violenza e disuguaglianza di genere a parte presentato. Con esso ci si propone di realizzare durante tutto l'anno scolastico 2024-2025 dei brevi filmati/spot, video/manifesti pubblicitari, drammatizzazioni, monologhi, power point, che riassumano le attività svolte relativamente alle tematiche oggetto dell'UDA con il coinvolgimento di tutti i docenti della classe, con riferimento ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica e cioè:*

1. Costituzione

2. Cittadinanza digitale.

Per un totale di 33 ore annuali

TEMATICHE -
A1) Costituzione
A2) Istituzioni Stato Italia
A3) Istituzioni UE
A4) Organizzazioni Internazionali
A5) Storia della bandiera e dell'inno nazionale
C) Educazione alla cittadinanza digitale
E1) Educazione ambientale
E2) Sviluppo eco-sostenibile
E3) Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali
F) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
G) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
H) Formazione di base in materia di protezione civile
L) Educazione alla salute e al benessere
M) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
TOTALE ORE NEL QUINQUENNIO
(33 ore * 5 anni = 165 ore)

*** A partire dai nuclei tematici precisati come da normativa vigente :**

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - *Conoscenza Costituzione italiana delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;*

2. **CITTADINANZA DIGITALE.**

Riguardo l'UDA PCTO gli obiettivi e finalità del percorso degli allievi, prevede l'approfondimento delle loro conoscenze e abilità per l'ottico, con particolare riferimento alle tecniche di vendita, gestione e innovazione. I risultati attesi dall'esperienza di alternanza, in coerenza con i bisogni del contesto, sono:

A)Potenziare le competenze acquisite nel corso di studi;

B) Sviluppare comportamenti di responsabilità, di autonomia e di iniziativa personale;

- C) Sviluppare una consapevolezza al lavoro scolastico attraverso la presa di coscienza dell'importanza dei **contenuti** formativi acquisiti in una esperienza di lavoro;
- D) Mostrare un atteggiamento positivo verso l'assunzione di iniziative, l'elaborazione di progetti professionali personalizzati e la concreta verifica durante lo stage;
- E) Conoscere le varie problematiche delle realtà operative;
- F) Ampliare le conoscenze e le abilità con l'utilizzo di materiali e di attrezzature che non vengono utilizzati nella didattica (tecnologie ottiche moderne).

Trapani, lì 02 NOVEMBRE 2024

La Coordinatrice
Prof.ssa Liliana Bernardo